



CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5 - Città di Torino

Sommario:

<i>Le prossime iniziative del CDS</i>	p. 1
<i>Manifesto della mostra "Il castello e ricetto di Lucento"</i>	p. 2
<i>Il Castello di Lucento: Le iniziative</i> ...	p. 3
<i>Una cronologia</i>	p. 3
<i>Alla scoperta della Cinque. Dalle immagini dei luoghi ai luoghi delle immagini</i>	p. 5
<i>Didascalia dell'immagine di copertina: Casa del popolo di Borgo Vittoria e Madonna di Campagna</i>	p. 5
Informazioni e notizie <i>Quaderni del CDS</i>	p. 6

Le prossime iniziative del CDS

Questo numero del Notiziario è dedicato alle iniziative che il CDS promuoverà tra l'autunno del 2002 e la primavera del 2003. Alcune prendono avvio in concomitanza con la manifestazione organizzata dalla Circoscrizione 5 "1706/2006. 300 anni di storia e di identità", e l'augurio è che la visibilità di questo evento possa sollecitare una maggior attenzione verso la storia del territorio nel quale viviamo.

Particolare importanza riveste l'uscita del primo numero dei "Quaderni del CDS", una rivista che avrà cadenza semestrale e che raccoglierà i risultati dei lavori di ricerca svolti all'interno del CDS. Il primo numero presenta una ricerca svolta da due membri del CDS sul castello di Lucento, soggetto tanto importante nella storia di Lucento quanto sconosciuto; alla ricerca si affianca la mostra "Il castello e ricetto di Lucento" che propone ai visitatori alcune ipotesi sulle trasformazioni architettoniche del castello, con l'obiettivo di stimolare successivi lavori di ricerca. Contemporaneamente il CDS organizza degli incontri di approfondimento per gli insegnanti delle scuole della Circoscrizione che intendano visitare, con i loro allievi, sia la mostra sia la zona circostante il castello.

Ai ragazzi che vivono nella Circoscrizione 5 è invece rivolto il concorso *Alla scoperta della Cinque*: "giocare" a riconoscere i luoghi di oggi in immagini di ieri può stimolare a guardare in modo diverso il loro quartiere.

Le altre iniziative del CDS, che sono attualmente in preparazione e delle quali verranno date maggiori informazioni nei prossimi numeri, riguardano l'elaborazione di un progetto per un museo del territorio nella Circoscrizione 5, che sarà presentato martedì 8 ottobre alle ore 17.00, presso il Centro Culturale "Principessa Isabella" la pubblicazione del catalogo della mostra "Immagini lunghe una storia", e una serie di incontri su metodi e problemi di storia delle comunità e dei soggetti sociali organizzata in collaborazione con alcuni docenti universitari.

Iniziativa sul Castello di Lucento:

MOSTRA E INCONTRI CON GLI INSEGNANTI

(pagine 2-4)

Concorso a premi per i ragazzi:

ALLA SCOPERTA DELLA CINQUE

(pagina 5)



Apertura della mostra

Domenica 29 settembre 2002, dalle 9.30 alle 11.30
presso il Centro Culturale "Principessa Isabella"

Presentazione della mostra e delle iniziative per gli insegnanti

Lunedì 30 settembre 2002, alle 17.30
presso il Centro Culturale "Principessa Isabella"

Da lunedì 30 settembre sarà possibile visitare la mostra presso il Centro Culturale "Principessa Isabella"
tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.30.

IL CASTELLO DI LUCENTO

Le iniziative

Il 30 settembre 2002, alle ore 17.30, presso il Centro Culturale Principessa Isabella di via Verolengo 210, si terrà la presentazione della mostra storico-architettonica "Il castello e ricetto di Lucento", con la presenza dei curatori; in quella sede si proporranno visite guidate alla mostra e ai luoghi di veduta del castello, rivolte in modo particolare agli insegnanti di tutti i gradi di istruzione. Le visite guidate potranno essere concordate anche contattando direttamente i curatori durante la presentazione, oppure prenotando telefonicamente (0114431613-0114431601).

Nell'occasione sarà disponibile il primo numero dei "Quaderni del CDS", nel quale è presente un articolo di

approfondimento delle questioni affrontate dalla mostra.

Di seguito si propone una periodizzazione molto schematica dei principali eventi che hanno riguardato le vicende storiche del castello, dalle origini ai giorni nostri; si tratta, per ora, di una scaletta minima, basata sui principali eventi documentati relativi all'assetto giuridico, proprietario e architettonico del castello e del ricetto, che possono servire da traccia e di stimolo per l'individuazione di aspetti più problematici. I riferimenti contenuti nella scaletta sono intervallati da brevi notazioni sugli aspetti iconografici del complesso che la ricerca storica e architettonica, presentata nella mostra e pubblicata nei Quaderni del CDS, ha ricostruito.

Le visite guidate alla mostra si svolgeranno ogni lunedì alle ore 17.00, a cominciare dal 7 ottobre e fino ad esaurimento delle prenotazioni; per ogni visita sono ammesse al massimo 6 persone, con deroghe nel caso di insegnanti appartenenti alla stessa scuola.

Una cronologia

1335 viene citato il "palacio Luxenti" in relazione a disposizioni comunali per la custodia della città; si tratta della prima attestazione della presenza di un edificio fortificato nella zona

1340 la castellania di Avigliana – su richiesta del principe d'Acaja – manda uomini armati in difesa della "domus fortis de Luysent", occupata da Tommaso II di Saluzzo nell'ambito della lotta tra guelfi e ghibellini nel Canavese

la torre con l'ingresso situato a due metri di altezza, ma che poteva essere allagato quando si riempiva il fossato che la circondava

1363 i Beccuti dichiarano a catasto un "castrum cum ayrale" in "Valle Lucenti"

la torre originale si sviluppa con l'aggiunta di una seconda torre, dei muraglioni che chiudono la corte (l'ayrale) e del fossato; nella corte c'è un pozzo

1397 in un "Ordinato" della Città di Torino si stabilisce che i Signori di Lucento (i Beccuti) devono mantenere a loro spese in tempo di guerra una guardia sopra la torre di avvistamento

1397 in occasione dell'investitura feudale dei Beccuti, si parla per la prima volta di un "castro rezeto"

1398 i Beccuti accordano franchigie a chi vuole andare ad abitare a Lucento; l'accordo riguarderà inizialmente sette famiglie

un ricetto quadrangolare si affianca al castello che s'ingrandisce; un complesso fortificato e ben difeso, fatto anche per viverci

1404 uno degli affittuari originari ottiene in concessione un appezzamento d'orto disposto fuori del ricetto, in vicinanza del castello; si tratta della prima attestazione di uno sviluppo esterno al ricetto (gli *airali*)

*(Segue da pagina 3)***IL CASTELLO DI LUCENTO. Una cronologia**

- 1480** concessione per la costruzione di un battitore per la canapa e di una sega a nord della Dora
- 1488** comincia a comparire a catasto una “bealeria mollendinorum Lucenti”
- 1571** il castello, con tutte le pertinenze, fu concesso in affitto a Francesco Agnello; si tratta del primo caso documentato di affittanza dei beni del castello

le abitazioni si spostano definitivamente all'esterno del ricetto che si trasforma in luogo produttivo, mentre il castello s'impoverisce

- 1574** con l'estinzione dei Beccuti di Lucento, il castello, i suoi privilegi e le sue pertinenze vengono ereditati dalla Compagnia di Gesù, che li cede a sua volta a Emanuele Filiberto di Savoia, il quale ne farà un parco di caccia; il castello verrà arricchito di elementi architettonici rinascimentali e di un giardino “alla francese”, attenuandone l'aspetto difensivo
- 1578** il 5 settembre 1578 venne ospitata la Sindone per alcuni giorni durante il suo trasferimento da Chambéry a Torino

il castello si trasforma con l'innesto di un loggiato in cotto a est, mentre a ovest un ponte permette l'ingresso diretto al castello ristrutturato; cavalli e parco completano la tenuta di caccia e svago

- 1586** Carlo Emanuele I di Savoia cede il feudo ai d'Este marchesi di Lanzo in cambio del Valentino
- 1619** inizia un lungo contenzioso tra Savoia e d'Este sul godimento del feudo; a partire da questa data i Savoia usufruiranno spesso dei beni di Lucento, confermandone l'uso come parco di caccia
- 1640** l'assedio di Torino "produsse sull'edificio danni gravissimi, giacché risulta molto deteriorato"
- 1654** il castello ed il feudo tornano ai Savoia; Carlo Emanuele II lo donerà a sua madre Cristina di Francia
- 1658** donazione del feudo e del castello ai Tana d'Entracque da parte di Cristina
- 1706** durante l'assedio di Torino il castello sarà usato dalle truppe assedianti e verrà danneggiato
- 1708** prima attestazione dell'esistenza di un filatoio per la produzione di filati di seta nell'area del ricetto
- 1771** notevoli miglioramenti vengono apportati al castello da parte di Carlo Federico Tana
- 1834** il castello viene ereditato dai Natta d'Alfiano, imparentati con i Tana d'Entracque che si estinguono
- 1844** i Natta d'Alfiano vendono il castello e le sue pertinenze, incluso il filatoio, all'ospedale San Giovanni Battista di Torino, che procederà allo smembramento della proprietà attraverso una lunga serie di alienazioni
- 1873** il castello con parte dei beni annessi rimasti, furono acquistati dall'Istituto Bonafous, amministrato dalla Città di Torino, per collocarvi l'omonima colonia agricola
- 1969** acquisto della proprietà da parte della FIAT
- 1977** acquisto della proprietà da parte della TEKSID

I curatori
Maurizio Biasin e Domenico Bretto

ALLA SCOPERTA DELLA CINQUE

Dalle immagini dei luoghi ai luoghi delle immagini

Il Centro di Documentazione Storica, in collaborazione con la Circo-scrizione 5 e la Città di Torino, promuove il concorso a premi *Alla scoperta della Cinque. Dalle immagini dei luoghi ai luoghi delle immagini*.

Il concorso è rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 8 e i 19 anni che vivono nella nostra Circo-scrizione; si può partecipare come singoli, come gruppi o come classi.

Entro la fine di novembre, dopo la presentazione agli insegnanti, agli educatori e a tutti gli operatori che lavorano con i giovani, presso il Centro di Documentazione Storica e presso la Circo-scrizione 5 – Ufficio Istruzione (in via Stradella 192), così come nelle scuole, nelle associa-

zioni e nei luoghi di incontro e di ritrovo dei ragazzi sarà distribuito un pieghevole, in cui sono riprodotte alcune immagini delle diverse zone del nostro quartiere.

Ad ogni immagine sono abbinate delle domande che stimolano la lettura e l'interpretazione delle immagini stesse.

I ragazzi saranno impegnati a riconoscere i soggetti e gli oggetti raffigurati in tali immagini; l'individuazione può avvenire rispondendo semplicemente alle domande oppure attraverso la stesura di un breve elaborato, o di una scheda, che inquadri i soggetti e gli oggetti riconosciuti da un punto di vista storico. Le risposte via via formulate devono essere supportate e comprovate dall'indicazione delle

fonti bibliografiche, documentarie o orali usate e consultate.

I lavori saranno valutati da una commissione del Centro di Documentazione Storica e saranno premiati in base a classi d'età e alla capacità di documentare correttamente le risposte.

L'iniziativa in cui il Centro di Documentazione Storica si sta impegnando vuole cercare di stimolare i ragazzi a scoprire il territorio in cui vivono, a domandarsi il perché di alcuni cambiamenti avvenuti.

E a fare tutto questo in modo "divertente": giocando in primo luogo sulla curiosità che può nascere dal fatto di dovere riconoscere i luoghi delle immagini.

IMMAGINE DI COPERTINA: CASA DEL POPOLO DI BORGO VITTORIA E MADONNA DI CAMPAGNA

L'immagine è pubblicata su *Il grido del popolo* del 1° maggio 1910; la presenza di numerose persone in posa con attrezzi da lavoro induce a pensare che i lavori di costruzione siano in fase di ultimazione, o conclusi da poco; infatti l'inaugurazione ufficiale avverrà il 26 giugno (*Il grido del popolo* 18 giugno 1910), dopo meno di un anno dal loro inizio (*Il grido del popolo* 12 giugno e 11 settembre 1909). L'edificio era situato in strada Lanzo 139 (*Guida commerciale ed amministrativa di Torino 1919*, Paravia, Torino, p. 92), attuale Largo Errico Giachino 91, su un terreno acquistato grazie all'impegno dei soci del Circolo educativo socialista di Borgo Vittoria, ma anche con il coinvolgimento dei circoli socialisti di Madonna di Campagna e di Lucento.

La Casa del popolo è un riferimento per le tre borgate: al suo interno è ospitato un teatro di notevoli dimensioni - 2000 posti secondo Giuseppe Longo -, la sala da ballo, un locale per doposcuola, buffet; inoltre, all'aperto, vi sono spazi per i bambini e giochi da bocce ("La casa del popolo di Borgo Vittoria" / G. Longo in *I comunisti a Torino 1919-1972*, 1974, Editori Riuniti, Roma, p. 44).

E' interessante notare il particolare architettonico del frontone posto sulla testata dell'edificio e contenente la scritta *Casa del popolo Borgo Vittoria e M.na Campagna* che ripropone una struttura e uno stile molto simili a quelli di alcune case del popolo emiliane come, ad esempio, quelle di Bondeno (Ferrara), Massenzatico (Reggio Emilia) e Noceto (Parma) (*Storie di case del popolo*, 1982, Grafis, Casalecchio di Reno pp.49, 78 e 124).

Dopo la sua chiusura, avvenuta alla fine del 1922, in seguito all'avvento del fascismo, almeno una parte del fabbricato originale è riutilizzato per aprire la sala cinematografica Apollo, nel 1928; in quel periodo la via è denominata Gustavo Doglia. Il cinema prosegue la sua attività fino al 1982, anno della sua chiusura, per lasciare posto ad un grande magazzino commerciale (*Una città al cinema* / M. G. Imarisio, D. Surace, M. Marcellino, Torino, 1996, p. 221).

INFORMAZIONI E NOTIZIE

I Quaderni del CDS

Con l'uscita del primo numero interamente dedicato alle vicende del Castello di Lucento, si inaugura la serie dei *Quaderni del CDS*, una rivista di storia su cui compariranno i risultati delle attività di ricerca e schedatura svolte presso il Centro di Documentazione Storica.

La rivista, che avrà una periodicità semestrale, a partire dal prossimo numero sarà articolata in almeno tre sezioni:

Monografie: articoli monografici che avranno come oggetto di indagine temi, soggetti e problemi di storia pertinenti al territorio della Circoscrizione 5, ma potranno anche riguardare ricerche su altre zone della città o altre località, che per confronto o per legame diretto possono contribuire a spiegare vicende e fenomeni che hanno riguardato la storia di questa parte della periferia torinese.

Schede: l'attività di schedatura di singoli soggetti e oggetti storici sarà la base per poter affrontare lavori di ricerca più ampi; le schede, attraverso i rimandi alle fonti e alla bibliografia, raccoglieranno in forma ordinata dati e informazioni sulla storia di un soggetto o di un oggetto, oltre che presentare una ricostruzione ragionata della sua vicenda storica.

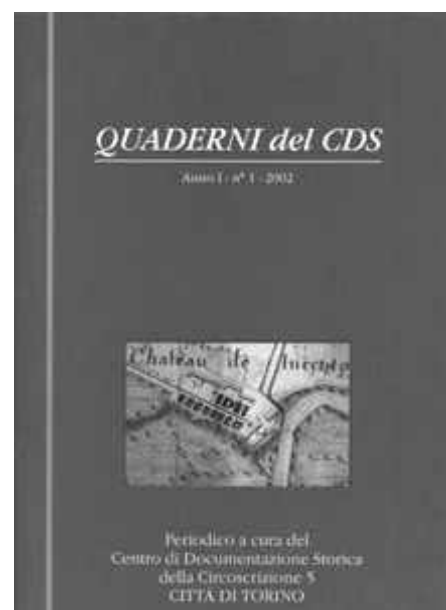
Fonti: si tratta di una sezione dedicata alle fonti documentarie che saranno individuate in base alle attività di ricerca e di schedatura, e comprenderà la trascrizione parziale o completa di fonti accompagnata da una presentazione critica, e la pubblicazione ragionata di fonti iconografiche e di inventari o stralci di inventari di archivi.

A queste tre sezioni - monografie, schede, fonti - se ne potranno via via affiancare altre con interventi su problemi di carattere metodologico, presentazioni di progetti di ricerca e segnalazioni di carattere bibliografico.

L'auspicio è che i Quaderni possano stimolare e favorire la possibilità di conoscenza e di confronto tra approcci e metodologie differenti, oltre che permettere a chiunque vorrà studiare questa parte di periferia di tenere conto della specificità delle sue vicende storiche.

I QUADERNI DEL CDS SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE

La rivista può essere ritirata direttamente presso la sede del Centro di Documentazione Storica, oppure può essere richiesta inviando al CDS il proprio recapito tramite lettera o e-mail.



Centro di Documentazione Storica

Centro Culturale "Principessa Isabella"
Via Verolengo 212 - 10149
Circoscrizione 5 - Torino

Tel. 011 - 4431613

E-mail: u185961@comune.torino.it

ORARIO:

Lun-Mer-Ven. 10,45 - 12,30 / 14,30 - 18,00

Martedì 09,00 - 12,00 / 14,00 - 16,00

Giovedì 09,00 - 13,00

CDS 5

Notiziario del Centro di Documentazione Storica
della Circoscrizione 5

Supplemento a "Il Giornale del Comune".
Numero 2/2001. Anno VIII. Reg. Trib. di Torino
N° 4696 del 1 luglio 1994.

Direttore Responsabile: Dott. Gianni Fontana.

Ciclostilato in proprio presso il Centro Culturale
"Principessa Isabella"

Per ricevere il Notiziario

Per ricevere il Notiziario è sufficiente compilare la scheda di iscrizione disponibile presso il CDS oppure inviare il proprio recapito al CDS tramite lettera o e-mail.